

Mori 20 luglio 2021

Egr. Sindaco S. Barozzi

Gent.ma Presidente S. Scarabello Vettore

MOZIONE

UN NUOVO ASILO NIDO PER IL COMUNE DI MORI

I servizi socio educativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico – fisico, affettivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa, di norma, tra i tre mesi e i tre anni. Tale sistema è sorretto principalmente da un'importante struttura, il Nido d'Infanzia "La Formica" di via Scuole, la quale è gestita direttamente dal Comune di Mori.

Il nido d'infanzia è aperto indicativamente dalle ore sette e trenta alle diciassette e trenta, dal lunedì al venerdì, per non più di undici mesi l'anno, indicativamente da inizio settembre a fine luglio. La Giunta comunale individua i termini, le modalità di presentazione delle domande e i criteri per la formazione della graduatoria di ammissione, nel rispetto dei seguenti parametri: a. situazione familiare con particolare riferimento alla presenza di un solo genitore, al numero dei componenti, alla loro situazione lavorativa, alla presenza di disabilità e a ogni altro elemento significativo al fine dell'individuazione del livello di bisogno; b. situazione economica e patrimoniale.

Con determinazione nr.341 dd. 29/06/2011, il Responsabile del Servizio del Comune di Mori ha stabilito la capienza massima del Nido d'Infanzia "La Formica" in 66 posti, la quale per esigenze organizzative era arrivata a essere, in tempi pre-covid, di 58 posti. Per quanto riguarda l'anno educativo 2020-2021 tale capienza è stata ridotta ulteriormente in seguito alle ordinanze anti COVID della Provincia in vigore e a frequentare la struttura sono stati 48 bambini.

Andando a guardare le domande arrivate in Comune dalle famiglie e l'ultima graduatoria del I quadrimestre 2021, aggiornata al 30 aprile 2021, prendiamo atto di come le richieste presentate siano praticamente il doppio dei posti disponibili, ben 90.

Moltissimi sono i genitori che si sono visti esclusi per l'ennesima volta. Una situazione di grande difficoltà, aggravatasi ulteriormente a seguito dello scoppio della pandemia e dai protocolli sanitari adottati dalla Provincia che ha tagliato i posti disponibili, che li ha visti dover fronteggiare una situazione drammatica e costretti spesso a doversi licenziare o a lavorare meno ore per restare a casa a tenere i propri figli.

- Nel 2010, l'Amministrazione Comunale Caliri già lavorava alla costruzione di un nido presso l'ex scuola elementare della frazione di Valle San Felice. Nel 2013, sempre l'Amministrazione Caliri confermava tra le sue priorità la realizzazione di un Nido d'Infanzia, questa volta presso la Casa di Riposo, in un'ottica di sinergia e contenimento dei costi, trovando un finanziamento da parte della Provincia pari a 1.887.777 euro, oltre alla quota parte del dieci per cento del Comune per un totale pari alla spesa ammessa di 2.097.530 euro. In una seduta di Consiglio Comunale, nel luglio 2014, una mozione presentata dai consiglieri comunali di maggioranza Tonetta e Bolognani, riguardante le modalità per arrivare alla realizzazione della nuova scuola media, ha impegnato l'Amministrazione ad allinearsi sulla soluzione individuata dalla Giunta, quella di rivedere l'urgenza della realizzazione del secondo asilo nido. Si decise così di riallocare il contributo concesso a favore dei finanziamenti per la scuola media e così di mettere nel cassetto il progetto di costruzione di un secondo Asilo Nido.

- Nelle linee programmatiche del Sindaco Barozzi approvate a seguito delle elezioni amministrative del 2015, nel capitolo "Servizi per la prima Infanzia: Asilo Nido e Tagesmutter", leggiamo:
"In questa legislatura si è notato un calo della domanda di servizi che andrà monitorato con l'andamento demografico della popolazione e la necessità conseguente del servizio. ... La costruzione di un secondo nido è accantonata visto il calo della richiesta, ma in questa legislatura è stato previsto un progetto preliminare che sarà possibile utilizzare (riducendo così i tempi di un'eventuale progettazione) nel caso in cui la richiesta tornasse a salire".

- Nelle linee programmatiche del Sindaco Barozzi approvate a seguito delle elezioni amministrative del 2020, all'Obiettivo: "Organizzazione e supporto dei servizi all'infanzia", leggiamo:

"Gestione dell'Asilo nido comunale "La formica", monitoraggio delle richieste di accesso al servizio; verifica della qualità dei servizi resi; valutazione dei bisogni e conseguenti impegni di spesa per il miglioramento della qualità del servizio; individuazione di possibili nuovi spazi per l'eventuale realizzazione di un nuovo asilo nido sul lungo periodo, monitorando le necessità delle famiglie dei nuovi nati".

Dagli studi effettuati dalla Fondazione Openpolis emerge in maniera evidente come la carenza di nidi e servizi prima infanzia, sia un problema comune in tutto il nostro Paese, nonostante l'offerta non sia omogenea sul territorio nazionale. Nel 2018, al centro-nord, i posti erano 32 ogni 100 abitanti mentre al Sud erano appena 13,5. Dal sito ufficiale, all'interno della banca dati territoriale sui servizi, possiamo apprendere i contenuti dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini. Cercando il nostro Comune, riguardo alla presenza di asili nido e servizi per la prima infanzia nell'anno 2018 emerge come i servizi attivi siano 2, i posti autorizzati 71, i posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni siano 27.5. Confrontando Mori con altri comuni del Trentino emerge quanto segue. A Trento, i servizi attivi sono 44, i posti autorizzati sono 1441, i posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni sono 48.8. A Rovereto, i servizi attivi sono 20, i posti autorizzati sono 430, i posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni sono 41.8. A Brentonico, i servizi attivi sono 1, i posti autorizzati sono 54, i posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni sono 51.9. A Ronzo Chienis i servizi attivi sono 1, i posti autorizzati sono 18, i posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni 51.4.

Ciò che Openpolis vuole sottolineare è che il dato della carenza di asili nido è un problema di offerta e non di domanda. Tuttavia, è spesso giustificato al fine spesso di spendere le risorse economiche in altri modi, esattamente com'è accaduto anche a Mori, per quanto riguarda il ricollocamento del contributo provinciale dell'Asilo Nido su quello delle nuove scuole medie che ho riportato pocanzi. Riporto brevemente quanto dichiarato a riguardo dalla fondazione Openpolis:

“Un dato che nessuno può mettere in discussione, ma la cui portata viene troppo spesso ridimensionata, nel dibattito pubblico, con considerazioni di varia natura. L'argomentazione più frequente è che l'offerta di servizi prima infanzia manca perché a mancare è soprattutto la domanda che ne è (o ne dovrebbe essere) alla base. In sintesi si afferma che per motivi culturali, sociali, familiari, in alcuni territori non ci sarebbe richiesta di asili nido. O che comunque quella presente sarebbe troppo debole. Date queste premesse, promuovere la presenza di asili nido dove mancano si tradurrebbe in uno spreco. O, ancora peggio, significherebbe distogliere risorse dove davvero servono. Si tratta di argomentazioni tanto frequenti quanto fallaci. Sono i dati a renderlo evidente”.

Recentemente sulla stampa è emersa anche l'intenzione da parte dell'Amministrazione di stipulare delle nuove convenzioni con le Amministrazioni vicine come Ronzo Chienis, Brentonico o Rovereto. Da un confronto avuto con le cooperative che gestiscono tali servizi, è emerso come i posti liberi disponibili, presenti presso i nidi presenti in tali territori, siano davvero pochi e non riescano affatto a risolvere il problema emerso quest'anno presso il Nido d'Infanzia “La Formica”. Presso l'Asilo Nido di Ronzo Chienis i posti attualmente vacanti sono 6. All'Asilo Nido di Brentonico ancora meno, circa 2-3.

Tutto ciò considerato con la presente mozione s'impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Individuare nuovi spazi, attivandosi al più presto nella progettazione e realizzazione di un nuovo Nido d'Infanzia presso il territorio comunale di Mori;

I Consiglieri Comunali

Cristiano Moiola

Erman Bona